



La musica in cattedra raccontata e suonata

MILANO Il Centro Culturale di Milano organizza *Musica in Cattedra*, ciclo di concerti e momenti di musica classica raccontata e suonata, giunto ormai alla undicesima edizione. *Musica in Cattedra* è un'offerta al pubblico milanese di momenti di ascolto e comprensione della musica classica attraverso il racconto - il commento introduttivo alla musica poi eseguita - per far riconoscere i valori musicali così come sono stati pensati e composti.

Il Teatro dal Verme e la Sagrestia del Bramante sono i luoghi dove la musica salirà in cattedra. I musicisti hanno proposto alcuni brani che prediligono per far sperimentare come ciò che si ama può più facilmente diventare immediatamente e comprensione per gli altri. *Musica in Cattedra* è quindi un'occasione, soprattutto per i più giovani, per ascoltare l'esperienza creativa di grandi esecutori e cercare «l'entusiasmo per qualcosa che la musica, o tutto ciò che è bello al mondo, ha destato dentro», come recita la frase di don Giussani (creatore della Collana di Musica

Classica *Spirito Gentili*) che guida l'evento.

La undicesima edizione è un percorso che spazia idealmente dalla vibrazione dell'essere della *Missa Solemnis* di Beethoven, unica opera sacra e tra le ultime opere del grande compositore, al ritmo della vita espresso dai popoli mediante i più singolari strumenti di percussione, dall'America Latina all'Africa, vissuti e suonati dal percussionista di fama internazionale Louis Agudo.

Si inizia al Teatro dal Verme con il *Quintetto per archi in do maggiore D956* di Franz Schubert (qui a fianco il ritratto del compositore), quattro movimenti interpretati da Enrico Bronzi, violoncellista del "Trio di Parma", Ivan Rabaglia (violonista del "Trio di Parma", vincitore di numerosi premi in Europa e in Oceania); Matteo Pipera (violonista di soli ventiquattro anni); Matteo del Soldà (violinista); e Giacomo Grava (violoncellista, impegnato in varie città europee, che ha già collaborato con musicisti del calibro di Bruno Canino e Alessandro Specchi).